

Codice A1813B

D.D. 22 dicembre 2020, n. 3575

**L.r. n° 45/89 Autorizzazione variante per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale plurifamiliare in comune di Alpignano (TO) autorizzata con D.D. n° 566 del 10/03/2020.**

**Richiedente: Bruzzaniti Giuseppe, legale rappresentante di AURA costruzioni s.r.l. (C.F. 09173530016)**



**ATTO DD 3575/A1813B/2020**

**DEL 22/12/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** L.r. n° 45/89 Autorizzazione variante per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale plurifamiliare in comune di Alpignano (TO) autorizzata con D.D. n° 566 del 10/03/2020.

Richiedente: Bruzzaniti Giuseppe, legale rappresentante di AURA costruzioni s.r.l. (C.F. 09173530016)

Visti:

- la D.D. n° 566 del 10/03/2020 con cui i sig.ri Mussa Marco e Malandrino Piera venivano autorizzati, con prescrizioni, alla realizzazione di un nuovo edificio residenziale plurifamiliare in Comune di Alpignano;
- l'istanza protocollo n° 54843 del 05/11/2020 presentata da Bruzzaniti Giuseppe in qualità di legale rappresentante di AURA costruzioni s.r.l. (C.F. 09173530016), e riguardante interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo al fine di realizzare una variante al nuovo edificio residenziale plurifamiliare, da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici individuati al NCT del comune di Alpignano al foglio n° 16, particella n° 431, località Strada Vecchia di Rivoli;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Sig. Bruzzaniti Giuseppe, legale rappresentante della Soc. AURA costruzioni e attuale proprietario dei terreni, della disponibilità dell'area di intervento;

Considerato che:

- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;
- l'intervento proposto rientra nella categoria di opere individuate all'art. 64 della L.r. 44/2000, come modificato dall'art. 8 Allegato A della L.r. n° 23/2015 per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. 45/1989 compete alla Regione Piemonte, in quanto i volumi di scavo sono superiori a 2.500 mc;
- il progetto in esame riguarda interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati ad

una variante alla realizzazione di un nuovo edificio residenziale plurifamiliare;

- secondo la documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento ricade totalmente in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, richiede movimenti terra pari a 8318 mq e interessa una superficie di 2107 mq;
- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- il richiedente è tenuto al versamento del deposito cauzionale ai sensi del comma 2, articolo 8 della L.r. n° 45/1989;
- il richiedente è tenuto al versamento del corrispettivo del costo di rimboschimento ai sensi del comma 4, art. 9 della L.r. n° 45/1989;
- l'intervento è già stato autorizzato con D.D. n° 566 del 10/03/2020 a seguito di istruttoria tecnica che si richiama interamente poichè le condizioni del sito non sono variate;
- in seguito all'autorizzazione di cui al punto precedente è avvenuto il passaggio di proprietà dei terreni di interesse dai Sigg. Mussa Marco e Malandrino Piera al Sig. Bruzzaniti Giuseppe, in qualità di legale rappresentante di AURA costruzioni s.r.l. (C.F. 09173530016), che ha provveduto prima dell'inizio lavori al pagamento del deposito cauzionale ai sensi del comma 2, articolo 8 della L.r. n° 45/1989 e del corrispettivo del costo di rimboschimento ai sensi del comma 4, art. 9 della L.r. n° 45/1989;

Vista la documentazione allegata alla istanza e conservata agli atti, ed in particolare:

- la Relazione geologica e geotecnica – Febbraio 2020 - a firma del dott. geol. Luigi MASET (n. 691 Ordine Reg. Geologi del Piemonte – Sez. A);
- la Relazione esplicativa d'intervento – Novembre 2020 - a firma del geometra Ivan Vecchi (n. 7887 Collegio dei Geometri di Torino e Provincia);
- la Relazione esplicativa d'intervento – Dicembre 2020 - a firma del geometra Ivan Vecchi (n. 7887 Collegio dei Geometri di Torino e Provincia);
- gli altri elaborati e la relativa cartografia tematica a firma del geometra Ivan Vecchi (n. 7887 Collegio dei Geometri di Torino e Provincia);
- la documentazione attestante la fideiussione n. 2020/50/2559019 eseguita presso la Reale Mutua in data 21/05/2020 per il versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'articolo 8 della LR n° 45/1989, pari a 1457,00 €;
- la ricevuta del versamento del corrispettivo del costo di rimboschimento effettuato tramite bonifico del 15/06/2020 presso la Banca di Asti, ai sensi del comma 3, art. 9 della L.r. 45/1989, pari a 457,00 €;
- la ricevuta del versamento relativo ai diritti di istruttoria;

Vista l'istruttoria tecnica, con esito positivo, svolta per il rilascio dell'autorizzazione con D.D. n° 566 del 10/03/2020;

Visto che l'intervento consiste nella variante alla costruzione di un edificio residenziale plurifamiliare di 2 piani fuori terra e due piani interrati;

Visto che la variante in oggetto prevede:

- di conservare la sagoma planimetrica del fabbricato emergente
- di eliminare un intero piano interrato per un'altezza pari a 4,30 mt e di aumentare l'altezza interna del locale interrato rimasto in progetto da 2,70 mt a 3,20 mt
- di alzare leggermente il piano di campagna del fabbricato al fine di ridurre l'importante volume di scavo
- di modificare l'accesso carraio da valle, che è stato traslato verso Sud, a confine con il mappale confinante
- di modificare l'accesso pedonale e la rampa per il superamento delle barriere architettoniche che sono stati traslati più a valle
- di modificare gli spazi esterni a verde posteriori, verso Ovest, per creare una servitù di passaggio a

favore del mappale 153 e 428, ex proprietari del lotto in esame;

Verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere previste dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale, e visto l'esito favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione dell'intervento di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione, previo rispetto delle prescrizioni;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- l'art. 4 del D. Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 63-64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 19 della Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

*determina*

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", il Sig. Bruzzaniti Giuseppe, legale rappresentante di AURA costruzioni s.r.l. (C.F. 09173530016), alla realizzazione di interventi di modifica e trasformazione d'uso del suolo finalizzati alla variante in corso d'opera di un nuovo edificio residenziale plurifamiliare in Comune di Alpignano, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente al rispetto delle **prescrizioni** dettate con la D.D. n° 566 del 20/03/2020, che si intendono integralmente richiamate e confermate, e sotto riportate, ed al rispetto delle nuove prescrizioni, anch'esse sotto:

- in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018; le nuove strutture, così come modificate dalla variante in oggetto, devono pertanto essere dimensionate e verificate nella nuova conformazione a livello di progettazione esecutiva, così come i terreni interessati dagli scavi;
- in particolare le modifiche degli spazi esterni relativi al nuovo passo carraio e alla nuova rampa pedonale devono essere supportate in fase di progettazione esecutiva dalle verifiche dei carichi;
- nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
- in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque; gli scavi dovranno avvenire a sezione obbligata, come previsto negli elaborati progettuali;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni: gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
- i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali; poiché è stata prevista la realizzazione di un sistema di drenaggio sia superficiale sia per la struttura interrata, dovrà essere posta estrema cura alla realizzazione di tali canalette e tubazioni al fine di evitare l'insorgenza di sovrappressioni sui manufatti di sostegno e di fondazione e l'infiltrazione delle acque provenienti dalla scarpata superiore;
- il sistema di drenaggio e smaltimento delle acque dovrà essere mantenuto in efficienza nel tempo;
- le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e le aree di cantiere devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi; gli eventuali reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
- durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;
- dovranno essere evitati scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
- è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;

- il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra;
- dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale dei Carabinieri Forestali e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

La presente autorizzazione ha validità di tre anni a partire dalla data della presente determinazione. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si concludano nei tempi autorizzati eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e saranno oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione.

La presente autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; inoltre l'autorizzazione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione.

L'autorizzazione s'intende altresì rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate, allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino della Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni